



RASSEGNA STAMPA

31 luglio 2021 - 02 agosto 2021

INDICE

ANBI VENETO.

02/08/2021 La Nuova Venezia Vendemmia in ritardo per grandine e siccità Il via solo a fine mese	4
02/08/2021 L'Arena di Verona Alex Vantini confermato nel direttivo dell'Anbi nazionale	5
02/08/2021 Il Gazzettino - Padova Ciclopedonale per raggiungere il centro	6
02/08/2021 Il Giornale di Vicenza Stop alla plastica La pulizia green anche nelle rogge	7
01/08/2021 Il Gazzettino - Padova Completato l'intervento: allagamenti scongiurati a nord di Pozzoveggiani	8
01/08/2021 Il Mattino di Padova Nuova ciclabile a Pozzetto «Non ci passino i motorini»	9
31/07/2021 Il Giornale di Vicenza Rischio esondazioni Artigiani in Regione	10

ANBI VENETO.

7 articoli

VENETO ORIENTALE

Vendemmia in ritardo per grandine e siccità Il via solo a fine mese

Allarme flavescenza dorata in molti vigneti del sandonatese
Il ghiaccio ha azzerato la produzione tra Cinto e Portogruaro

SANDONÀ

Vendemmia in ritardo di almeno una decina di giorni, a causa della siccità di luglio. Produzione azzerata nelle zone del Portogruarese colpite dalle grandinate di maggio. Mentre nel Sandonatese alcuni produttori debbono fare i conti con la flavescenza dorata che sta col-

pendo le viti. Con l'arrivo di agosto, nelle campagne del Veneto Orientale è tempo di prime indicazioni in vista della vendemmia che scatterà verso fine mese. Quest'anno la raccolta delle prime uve potrebbe però farsi attendere. Si parla di un ritardo di una decina di giorni per la siccità di luglio.

«Attualmente siamo nella

fase di invaiatura del pinot grigio», spiega Orazio Franchi, tecnico di Coldiretti, «si tratta della fase della maturazione del grappolo in corrispondenza della quale avviene il viraggio di colore, con un ritardo di almeno dieci giorni giustificato dalla siccità».

In ogni caso, la maggior parte dei vigneti può godere

di impianti di irrigazione artificiale e molto sta facendo il **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** nel potenziamento delle opere idrauliche per garantire un'irrigazione sempre più omogenea.

«L'inizio della vendemmia si preannuncia in ritardo rispetto all'andamento

che ha caratterizzato gli ultimi

anni, con una previsione di produzione non troppo abbondante nelle quantità», proseguono da Coldiretti. Sarà da capire come potranno incidere nel ridurre il ritardo accumulato le precipitazioni registrate negli ultimi giorni. Temporali che però comportano il rischio di grandinate.

«A pagare lo scotto della

violenta grandinata di maggio», rilevano i tecnici della Coldiretti, «sono le aziende situate nella fascia che va da Portogruaro a Cinto, che dovranno attendere il 2022 per una nuova produzione, quella del 2021 è del tutto compromessa».

Un altro problema da non trascurare è la flavescenza dorata, malattia riscontrata tra i vigneti del Sandonatese, ma che sta iniziando a diffondersi in tutto il Veneto Orientale. Complice un insetto, una cicalina, che funge da vettore del virus. «La flavescenza è un problema annoso», conclude il sandonatese Andrea Colla, presidente provinciale di Coldiretti, «colpisce le varietà di prosecco, sauvignon, chardonnay e pinot grigio, creando danni a lungo termine. La Regione tramite il servizio fitosanitario ha reso obbligatori i trattamenti preventivi per bloccare la malattia. Le aziende non sottovalutino il problema».

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inizierà solo a fine mese la vendemmia nel Veneto Orientale



BONIFICA Andrea Crestani nella terna dei norettori del Nord Italia

Alex Vantini confermato nel direttivo dell'Anbi nazionale

●● Forte rappresentanza del Veneto, e di Verona, nel nuovo consiglio nazionale di Anbi, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica e irrigazione, il cui rinnovo si è tenuto mercoledì a Roma. Alex Vantini, il presidente del consorzio Veronese, è stato confermato nel direttivo, dove lavorerà con Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto e del Consorzio di bonifica ve-



Confermato Alex Vantini

neziano Acque Risorgive; Michele Zanato, a capo dell'Adige Euganeo e Roberto Brancato, presidente dell'ente rodigino Adige Po. Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, è stato confermato, per il Nord, nella terna dei direttori che fanno parte del consiglio. Alla presidenza è stato confermato Francesco Vincenzi, 43 anni, imprenditore agricolo modenese. ● **L.u.F.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Ciclopedonale per raggiungere il centro

►Completato il collegamento tra il quartiere di via Sabadin ►Percorso illuminato con tecnologia a led, collocato anche il tracciato di via Pozzetto con una spesa di 100mila euro il guard-rail a protezione della canaletta su via Papa Luciani

LA CERIMONIA

CITTADELLA Da sabato scorso il quartiere residenziale di via Gavino Sabadin è collegato in sicurezza grazie alla nuova pista che si collega con il tratto di ciclopedonale già preesistente in via Pozzetto, tratto della Provinciale 47 Valsugana, a nord del centro della città murata che si può così raggiungere in sicurezza anche direttamente dal quartiere. All'inaugurazione, il sindaco Luca Pierobon e vari assessori della giunta. La nuova opera ha una lunghezza di 75 metri ed una larghezza di 3, è delimitata da una cordona in calcestruzzo ad ovest e da un muretto di recinzione ad est. Dal lato ovest scorre una canaletta irrigua, che è stata riqualificata in sinergia con il Consorzio di Bonifica Brenta con una nuovo canale in calcestruzzo. L'impianto pubblico di illuminazione è con tecnologia led, inoltre è stata sistemata tutta la griglia in acciaio zincato che copre la canaletta lungo via Gavino Sabadin ed è stata posata una nuova staccionata in acciaio corten per circa 370 metri per impedire alle auto di salire sul grigliato con pericolo di caduta. Posato

quella realizzata con Galliera Veneta (in corso l'installazione dell'illuminazione), rimangono da ultimare i tratti a nord per arrivare a Belvedere di Tezze sul Brenta e quello a sud per collegarsi alla frazione di Facca-Santa Maria a San Giorgio in Bosco. Il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Marco Simioni evidenzia: «In atto lo studio di fattibilità per realizzare la ciclabile che collega Pozzetto alla frazione di Santa Croce Bigolina, in corso la sistemazione dell'incrocio della frazione di Ca' Onorai e gli ultimi tratti di ciclabile Ca' Moro a nord e Bolzonella a sud».

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco Luca Pierobon inaugura la ciclabile nel quartiere di via Sabadin

per una ventina di metri anche un guard-rail a protezione della canaletta su via Papa Luciani. «La progettazione e la direzione lavori è stata eseguita dall'Ufficio lavori pubblici comunale - ha detto Pierobon - l'opera è stata realizzata dalla ditta La Strada di Camposampiero, a significare anche la ricaduta economica sul territorio dei lavori pubblici che in questo caso hanno visto un investimento di 100 mila euro, oltre alla basilare azione di incentivare la mobilità sostenibile in sicurezza però, e non solo lungo arterie principali, ma anche in altri spazi. Continua l'azione della nostra amministrazione anche su queste opere pubbliche».

I PROGETTI

E se le direttrici verso est e ovest da e per il centro storico sono sostanzialmente percorribili in sicurezza in bicicletta ed a piedi con ciclabili, penultima inaugurazione poche settimane fa

**L'ASSESSORE SIMIONI:
«DOBBIAMO ULTIMARE
I TRATTI VERSO
SANTA CROCE BIGOLINA
A NORD, IN DIREZIONE
DI FACCA A SUD»**



ROSÀ L'impianto installato nei Livelloni



L'impianto Un sistema di galleggianti convoglia la plastica in una rete

Stop alla plastica La pulizia green anche nelle rogge

Il sistema a impatto 0 si alimenta grazie alla sola forza dell'acqua

●● Per liberare i fossi intasati dalla plastica, a Rosà stanno sperimentando un nuovo impianto di pulizia ecologico e a impatto zero. Si tratta di Rivercleaning, un sistema che in questi giorni è installato nei Livelloni di Rosà, il manufatto idraulico da cui la portata della roggia Dolfin si suddivide in tre rogge minori attraverso tre paratoie di manovra. La ditta che lo ha messo a punto, la Mold srl di Cassola, sta eseguendo questa pulizia in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Brenta**. Il sistema sta dando i suoi frutti: ogni 2-3 giorni infatti, nella rete di raccolta vengono rinvenuti rifiuti in grande quantità, in particolare bottiglie di plastica. In questo modo, si contribuiscono a mantenere puliti i corsi d'acqua. River Cleaning consiste in una barriera formata da una serie di dispositivi galleggianti che intercettano e raccolgono la



Nella rete il sistema di raccolta

plastica, gli oli e altri liquidi inquinanti da fiumi e corsi d'acqua. Il suo punto di forza è l'auto-alimentazione, visto che l'impianto viene alimentato proprio dalla corrente dell'acqua. Praticamente, River Cleaning è un sistema di ingranaggi che ruotano, il cui funzionamento permette anche il passaggio dei pesci, che così non rischiano di rimanere impigliati, e delle barche. Oltre a non interferire con l'ecosistema, permette la navigabilità di ogni tipo di imbarcazioni. ● E.S.



Ponte San Nicolò

Completato l'intervento: allagamenti scongiurati a nord di Pozzoveggiani

Una difesa contro gli allagamenti che ultimamente sono una costante quando si verificano importanti precipitazioni. Ultimato l'intervento del nuovo by-pass idraulico per la gestione delle piene. I lavori sono stati realizzati nel nodo idraulico tra via Pozzoveggiani nel comune di Padova e via Boccaccio nel comune di Ponte San Nicolò. L'opera permette ora lo scarico diretto delle acque dello scolo Borraccia

nello scolo Maestro, migliorando il deflusso e aumentando la sicurezza idraulica del territorio. Nei giorni scorsi il ponte è stato riaperto al traffico. La seconda fase dei lavori ha previsto la realizzazione dei muri d'ala per il contenimento delle sponde e il presidio delle stesse attraverso la posa di pali in legno e sasso trachitico. Inoltre si è provveduto al rifacimento del manto stradale e al ripristino della

segnaletica. «Abbiamo realizzato - ha detto il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferrarese - un altro intervento fondamentale per la sicurezza di tutta l'area urbana e agricola a nord del nodo idraulico di via Pozzoveggiani. Alla luce di quanto accaduto durante le ultime precipitazioni è fondamentale dare all'acqua lo spazio necessario per defluire in maniera corretta. Per

questo si è pensato di intervenire riducendo la portata d'acqua che attraversa il ponte, in modo tale da poter gestire le piene, evitando che si verificano situazioni di sofferenza idraulica». Quando si verificano situazioni meteorologiche estreme con vere e proprie "bombe" d'acqua proprio l'area di Ponte San Nicolò a ridosso con Padova è costantemente in sofferenza.

C.Arc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CITTADELLA: INAUGURAZIONE CON RAMANZINA DEL SINDACO

Nuova ciclabile a Pozzetto «Non ci passino i motorini»

CITTADELLA

Taglio del nastro della pista ciclabile condito da ramanzina, leggi il sindaco di Cittadella Luca Pierobon che richiama all'ordine i giovani della zona: «Questa non è una bretella, i motorini non ci devono assolutamente passare. È stata costruita solo per essere utilizzata da pedoni e ciclisti».

Si è svolta ieri mattina - con benedizione del parroco don Michele Majoni - la cerimonia inaugurale della nuova pista ciclabile a nord del territorio, a Pozzetto, dove il Comune ha investito 100 mila euro. L'opera di mobilità dolce ha permesso di collegare il quartiere residenziale di via Gavino Sabadin con la pista ciclo-pedonale di via Pozzetto, in modo da poter arrivare anche al centro della città murata.

La pista ha una lunghezza di 75 metri, è larga tre, ed è delimitata da una cordona in calcestruzzo ad ovest e da un muretto di recinzione ad est. Nel suo intervento alla cerimonia il sindaco Pierobon ha sottolineato che si tratta di «un'opera importante, chiesta cinque anni fa dai residenti».

Il primo cittadino ha però stigmatizzato una serie di episodi: «Questo percorso, ancor prima della sua inaugurazione, è già teatro di com-



L'inaugurazione della pista ciclopeditonale a Pozzetto

portamenti incivili. Questa è una bretella per pedoni e ciclisti, ma qualcuno con motorini e moto la percorre. È gente che vive qui, li abbiamo già individuati. Si rispettino le regole e il lavoro fatto dall'amministrazione».

Da un punto di vista tecnico, sul lato ovest della pista scorre una canaletta, che è stata riqualificata grazie alla collaborazione con il **consorzio di bonifica Brenta**. Nell'intero tratto è stata posizionata una illuminazione con tecnologia a Led.

Inoltre, si è andata a sistemare la griglia in acciaio zincato che copre la canaletta su via Gavino Sabadin ed è stata

posizionata una nuova staccionata in acciaio corten per 370 metri in maniera da impedire alle auto di salire sul grigliato.

Nella logica della sicurezza per i ciclisti è stato sistemato anche un guardrail di circa 20 metri a protezione della canaletta di via Papa Luciani.

Nel corso dell'intervento è stato messo a terra anche unavidotto per la fibra. A seguire la progettazione e la direzione del cantiere è stato l'ufficio lavori pubblici del municipio, l'esecuzione è stata ad opera della ditta La Strada Srl di Camposampiero. —

S.B.



CATEGORIE Chiesto un incontro per fare il punto sugli interventi

Rischio esondazioni Artigiani in Regione

Una cinquantina i cantieri attivati dal Genio civile
«I nubifragi non sono coperti dai fondi nazionali»

Marialisa Duso
Lusa.duso@ilgiornaledivicenza.it

●● Ormai sono così frequenti che non si può più parlare di "fenomeni eccezionali" e, anche ad esserne avvisati in anticipo attraverso i vari allerta meteo, non è sempre facile prevenire i danni. Servono interventi strutturali. Per questo il mandamento di Vicenza di Confartigianato ha bussato in Regione per capire cosa si stia facendo per arginare le esondazioni che sempre di più colpiscono il territorio, danneggiando famiglie e imprese. Che qualcosa si stia muovendo lo confermano i 50 cantieri avviati dal Genio civile in tutta la provincia. Il problema è che i nubifragi, in quanto eventi locali, in base alla normativa nazionale non possono usufruire delle risorse statali per i risarcimenti per calamità emergenziali. E proprio perché di cambiamenti climatici si parla, questo è uno dei temi che dovranno essere approfonditi.

L'incontro, sollecitato dal presidente del mandamento Vicenza di Confartigianato, Maurizio Facco, ha visto la partecipazione, per la Regione, di Luca Marchesi, commissario straordinario di Arpav e capo area Tutela e sicurezza del territorio; Marco Puiatti direttore della direzione Difesa del suolo e della costa; Alessandro De Sabbata in capo alla direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico, già direttore della direzione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariati. Presente anche il direttore del Genio civile di Vicenza, Paolo Marchetti. Per Confartigianato erano presenti anche il segretario generale, Francesco Giacomini, e i tecnici esperti dei settori sicurezza, ambiente e territorio.

«Nei colloqui avuti con alcuni sindaci e con i referenti del consorzio di bonifica del Brenta e di ViAcqua, sono emersi diversi problemi legati agli intensi fenomeni piovosi in molte zone del Vicentino - spiega Facco - per questo



Verifica Gli uomini della Protezione civile vigilano sul Bacchiglione a Sottobosco

chiediamo agli Enti preposti di dedicare crescente attenzione alla questione e studiare soluzioni per evitare ulteriori danni a strutture e viabilità oltre che alle abitazioni e alle imprese. La nostra disponibilità alla collaborazione è massima».

Dalla Regione è arrivato un excursus sulle attività in atto. «Attualmente - hanno aggiunto i tecnici - il piano gestione rischio alluvione è in discussione e si possono rac-

cogliere indicazioni da parte di tutti. Sugeriamo ai comuni di prevedere delle minivalse di laminazione in modo da evitare eventuali allagamenti da improvvise bombe d'acqua». Si è fatto anche il punto sullo stato di realizzazione dei bacini di laminazione, in particolare quelli che interessano il Vicentino. Opere che, attraverso la creazione di aree ad allagamento controllato, permetteranno di restituire spazio ai fiumi e consentire maggiore sicurezza ai centri abitati e delle zone produttive.

Ai ringraziamenti Facco ha aggiunto l'auspicio che «la Regione continui nella sua azione di monitoraggio delle zone critiche, attuando le soluzioni più idonee per evitare eventi dannosi».

Il piano gestione rischio alluvione è in fase di discussione e tutti possono dare indicazioni

© FERRUCO BIANCHI/ITALY

